



Regione Umbria - Assemblea legislativa

IDROELETTRICO: “QUEI 110 MILIONI/ANNUI TORNINO IN UMBRIA, 80 PER CENTO DEI CANONI AI COMUNI” - LIBERATI (M5S) ANNUNCIA LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA DI LEGGE

13 Agosto 2015

In sintesi

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati annuncia una proposta di legge del suo gruppo consiliare che punterà alla “massima tassazione ai titolari di grandi concessioni idroelettriche; all’assegnazione dell’80 per cento degli introiti dei canoni ai Comuni interessati dagli impianti, al ricalcolo dei canoni, a controlli rigorosi sull’effettivo incasso da parte degli Enti Locali dei 'sovracanon rivieraschi' e derivanti dal Bim (Bacino imbrifero montano). Nell'atto legislativo sarà previsto, inoltre, “per lo speciale sito delle Marmore, la riapertura obbligatoria giornaliera della Cascata e l'imposizione di presenza sul territorio umbro della sede legale e della direzione di produzione tecnico/amministrativa/finanziaria dei concessionari idroelettrici”.

(Acs) Perugia, 13 agosto 2015 - “Almeno 110 milioni di euro netti ogni anno: la nostra acqua scorre per la gioia di multinazionali che alla fine guadagnano miliardi, dando niente ai territori. Così deve essere la vita? Affatto: quei soldi sono interamente degli umbri. E qui dovranno tornare”. Parte da qui la decisione del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di presentare una proposta di legge in proposito. È quanto fa sapere il capogruppo regionale **Andrea Liberati** che evidenzia come la Regione lasci “queste immense risorse nelle tasche delle corporation: che abbiano poi base in Germania o in Italia, nulla cambia”.

Per Liberati, infatti “tanti Comuni della Valnerina, Terni, Narni, Baschi, numerosi altri territorialmente interessati dalla presenza di centrali di c.d. grande derivazione, da sempre non vedono una lira. Abbiamo il petrolio in casa - rimarca il capogruppo pentastellato -, ma è come se la Regione, competente al rilascio delle concessioni, lo regalasse, come fino a 40 anni fa accadeva a beneficio delle Sette sorelle: per questo il Movimento 5 Stelle dell’Umbria - assicura - presenterà nei prossimi giorni una proposta di legge per stravolgere la normativa in vigore, che sembra stata scritta non da una libera Assemblea legislativa, ma dagli stessi operatori dell'idroelettrico e della loro potente lobby”.

L'iniziativa legislativa - spiega quindi Liberati - punterà: alla “massima tassazione ai titolari di grandi concessioni idroelettriche, un livello equiparato a quello dell’Abruzzo, Regione benchmark per entrate annue; all’assegnazione dell’80 per cento degli introiti dei canoni ai Comuni interessati dagli impianti; al ricalcolo dei canoni sulla base della potenza efficiente dell’impianto e non più su quella nominale, ferma a 70 anni fa; al ricalcolo dei canoni per intervenute variazioni di bacino e/o di altra natura che abbiano comportato maggiore produzione e quindi canoni mai riscossi; a controlli rigorosi sull’effettivo incasso da parte degli Enti Locali dei c.d. sovracanon rivieraschi e derivanti dal Bim (Bacino imbrifero montano). La proposta di legge prevederà anche, “per lo speciale sito delle Marmore, riapertura obbligatoria giornaliera della Cascata quale sito naturalistico bimillenario e vincolato, con mera riduzione di portata” e “l'imposizione di presenza sul territorio umbro della sede legale e della direzione di produzione tecnico/amministrativa/finanziaria dei concessionari idroelettrici”.

“Il M5S chiede infine che l’Umbria solleciti il Governo italiano a gare per le concessioni, come chiesto dall’Europa a totale vantaggio dei territori: a Bolzano sono state un successo. Frattanto - conclude Liberati - le municipalizzate umbre, con una governance adeguata, si preparino a cogestire l’idroelettrico, come accade altrove: basta alla politica di rapina delle multinazionali”. RED/as

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/idroelettrico-quei-110-milioniannui-tornino-umbria-80-cento-dei>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/idroelettrico-quei-110-milioniannui-tornino-umbria-80-cento-dei>